

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 DICEMBRE 2020

PUNTO 2 O.D.G.

MOZIONE ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASSIMO SCARPA.

PRESIDENTE – Prego consigliere.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Allora, con questa mozione si dà seguito a quella che è stata la mozione che fu discussa il primo ottobre del 2018, con la quale che chiedevo una deliberazione per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche. (Legge mozione agli atti).

(durante la lettura c'è un'interruzione dell'energia elettrica)

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa, può continuare.

CONSIGLIERE SCARPA – (conclude la lettura della mozione).

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Intervengo brevemente per la dichiarazione di voto a nome del gruppo consiliare. Il nostro voto sarà favorevole, lo ricordava anche il consigliere Scarpa durante il suo intervento, perché di fatto si tratta di una evoluzione della mozione che siamo andati ad approvare rispetto alla questione dei Peba. Ovviamente c'è un'evoluzione sia concettuale perché cambia anche il concetto di accessibilità, si amplia, e cambiano anche gli impegni che il Comune deve andarsi poi ad assumere per l'attuazione di questa mozione che comunque è impegnativa, come lo era quella sui Peba. Però devo dire che qualche passettino è stato fatto, nel senso che siamo riusciti ad incamerare le risorse quantomeno per una fase di pianificazione del piano. L'unica cosa mi vien da dire, e lo ricordava anche l'assessore Caretto prima, rispetto alla figura del disability manager verificare la compatibilità del regolamento per l'istituzione del garante per la disabilità. Cioè, se ci sono degli strumenti regolamentari che in questo senso si possono incrementare con la mozione senza evitare inutili duplicazioni, cerchiamo magari di armonizzarlo e dare attuazione piena, ed individuare anche una figura che sia in qualche modo utile al raggiungimento degli obiettivi che il Consiglio oggi si prefigge.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente. Ha parlato effettivamente di rivoluzione concettuale. Io mi permetto di partecipare il Consiglio comunale delle cose che ho condiviso durante la conferenza del gruppo. Cioè, come è nata questa mozione? Questa mozione è nata in quanto centinaia di consiglieri del Movimento 5 Stelle di tutta Italia hanno raccolto l'iniziativa di alcuni parlamentari e attraverso ore e ore di condivisione sulle piattaforme si è partiti da una base elaborata altre si è elaborata questa mozione, che poi ognuno ha personalizzato. È stata protocollata all'unisono il 3 dicembre in occasione della Giornata Mondiale sulla Disabilità.

Perché volevo partecipare a questa cosa? Perché in particolare ho avuto modo di apprezzare il delegato di Roma capitale, Andrea Venuto, che è un malato di Sma, da cui si sono apprese cose straordinarie, cose che si sono fatte. Ma questo è semplicemente come riferimento, la piaceria mi appartiene poco, ma è semplicemente come avere eventualmente dei riferimenti. Per esempio, questa persona è riuscita a

portare in Consiglio comunale non solo lo streaming, ma sottotitolato e con il linguaggio dei segni. È una delle poche capitali, se non la prima al mondo, che adotta questo tipo di accessibilità. Ancora una cosa dicevo che volevo partecipare, perché il consigliere Rampino giustamente diceva evoluzione concettuale. L'altra volta, a una domanda, mi sembra, della capogruppo Manca, dicevo che in questo caso, quando si parla di accessibilità universale, non è rivolta solo alle persone con disabilità, ma deve essere considerata in senso lato, nel senso che bisognerebbe considerare gli spazi, i luoghi, i servizi idonei, quindi strutturati, progettati per essere facilmente accessibili da chiunque. Penso, per esempio, l'esempio più banale che mi veniva l'altra volta in mente e che mi viene anche oggi è per dire l'accessibilità al cimitero comunale per tante persone anziane. Non rientrano magari nella categoria di persone disabili, però hanno chiaramente bisogno di una accessibilità. Quello che deve essere effettivamente determinato come messaggio da questo mozione è considerare il diritto all'accessibilità in senso lato, quindi per questo universale. E poi come al solito, lo dicevo già nella presentazione della mozione, c'è la Costituzione che tra virgolette ci soccorre. Non a caso nella mozione c'è scritto che col comma 2 dell'articolo 3: demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli in ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di uguaglianza.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.

ASSESSORE CHIRIZZI – Presidente, io solo una battuta in merito proprio al disability manager volevo dirla, perché l'idea potrebbe essere quella di coinvolgere l'Unione dei Comuni. Siccome domani abbiamo anche una Giunta dell'Unione dei Comuni, dove si parlerà di alcuni interventi proprio per la popolazione, volevo porre questo problema all'ordine del giorno, quindi vedere anche se uniformare tutto il territorio in merito a questo problema. E quindi cercare di raggiungere tutti quanti insieme un ordine del giorno.

CONSIGLIERE SCARPA – Proprio in conferenza dei capigruppo avevo detto che a seguito della discussione della mozione discussa il primo ottobre 2018 io avevo pronta già una mozione sempre condivisa con altri consiglieri comunali di tutta Italia sul disability manager, però sarebbe rimasta fine a se stessa vista l'evoluzione a cui stiamo dando adatto. Per cui ne ho voluto parlare, l'ho lasciata volutamente in quella parte della mozione proprio perché mi sembra che il discorso si possa evolvere. Ovviamente mi fa piacere questa presa di posizione. Grazie ancora e grazie presidente per l'ulteriore spazio.

PRESIDENTE – Passiamo al voto.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti